

Direttore responsabile: Piergiorgio Grizzo [Grafica: Andrian Stefano] Sede Federazione Italiana Rugby, Delegazione Friuli Venezia Giulia, Via Longarone 28, 33100 Udine in copertina: foto di Mario Riva

# T4R

FRIULI VENEZIA GIULIA

Dicembre 2016  
Anno 1 N°3

turismo  
*cultura &*  
pallovale

TIME *SPORT* BY MAGAZINE

# Speciale minirugby in Friuli Venezia Giulia

Sotto la lente  
**il Pedemontana  
Livenza Rugby**  
40 anni di storia

La proposta  
**a Polcenigo**  
tra storia e  
natura

L'evento  
**il Torneo di  
Santa Lucia**  
nel cuore  
di Udine



*In regione il mini rugby è caratterizzato da una crescita relativamente lenta, ma costante. Nel frattempo la Federazione ha varato il progetto "Rugby per tutti", che vuole fare dei club il perno di tutta la campagna di reclutamento*

# Tante nuove "bandierine" nella mappa del rugby FVG

Una marea di bambini sui campi da rugby della regione. Un trend che non si ferma, grazie all'appeal che la pallovale e il suo mondo continuano ad esercitare e anche al buon lavoro che i club del Friuli Venezia Giulia e la Delegazione Fir stanno portando avanti. I numeri non dicono tutto, ma certamente aiutano. Sono un punto di partenza dal quale non si prescinde. Ebbene, alcuni, significativi dati ce li fornisce Francesco "Chico" Grosso, il Responsabile Promozione e Sviluppo dell'Area Nord Est, quindi del cosiddetto rugby

di base, quello che va dall'Under 6 all'Under 14. "In Friuli Venezia Giulia - spiega - i giocatori tesserati, dall'Under 6 agli Old, al 15 novembre sono 1774. L'anno scorso alla stessa data erano 1668. C'è stato quindi un incremento del 4,55%. Se, però, andiamo a mettere sotto la lente il rugby di base, qui l'incremento è stato del 11,4% e i bambini totalmente nuovi dall'inizio della stagione sportiva sono stati ben 314".

"Ci eravamo prefissati di tenere una crescita del 9% annuo e invece siamo addirittura sopra. Lobbiettivo, che ragionevolmente vorremmo



raggiungere, è quello di arrivare nei prossimi mesi a 2700 tesserati totali, in massima parte bambini". La Fir nel frattempo ha varato il progetto "Rugby per tutti", che, in estrema sintesi, vuole fare del club il perno di tutta la campagna di reclutamento. Un tempo il proselitismo giovanile passava quasi esclusivamente per la scuola, attraverso la costituzione dei famosi "enti scolastici". Oggi il mondo della scuola resta un bacino fondamentale, ma non è più l'unico. La nuova filosofia federale mira a creare nuovi club sul territorio, ma anche a consolidare l'esistente,



**“Ad inizio stagione è stato costituito il Monfalcone Rugby ed il Rugby Gorizia, ma da febbraio l'attività comincerà anche a Cividale e Gradisca d'Isonzo, mentre in programma per il breve e medio termine ci sono Spilimbergo/San Daniele, Tolmezzo e Latisana”**

migliorando l'appeal, la proposta e anche l'accoglienza dei club stessi. "Per fare un esempio concreto, anche la ricettività delle club house, che devono accogliere i genitori dei mini atleti è importantissima", spiega Grosso.

Intanto nella mappa del rugby regionale sono spuntate nuove "bandierine" e altre saranno issate a breve. Ad inizio stagione è stato costituito il Monfalcone Rugby (che ha già oltre 40 tesserati), ma da febbraio l'attività comincerà anche a Cividale e Latisana, mentre in programma per il breve e medio termine ci sono Spilimbergo/San

Daniele, Tolmezzo, Gradisca d'Isonzo e Sacile.

Ma veniamo alla situazione delle singole provincie, sentendo i vari referenti di zona. "Nel Friuli Occidentale la situazione è piuttosto positiva – spiega Ivan De Spirt, responsabile settore sviluppo per la provincia di Pordenone – i club stanno lavorando bene a cominciare dal capoluogo, ma anche Azzano Decimo, Maniago e Polcenigo". "A San Vito al Tagliamento la società, oggi presieduta da Roberto Benna-ti, si sta strutturando molto bene e, a breve, dovrebbe poter disporre di un campo attrezzato per il rugby a San Giovanni di Casarsa. Anche Maniago è in fila per poter avere un impianto in gestione; si parla del campo della società calcistica Ricreativo Maniago in prossimità della piscina comunale." "Le società collaborano e lo spirito è quello giusto, ma si può fare di più in questo senso. Maggiore sarà la collaborazione, maggiori i risultati che otterremo".

A Udine l'omologo di De Spirt è Giuseppe Currò. "Le società provinciali – spiega – stanno lavorando per strutturarsi sempre meglio, per allargare e migliorare gli orga-



“ De Spirt (Responsabile provincia di Pordenone): Le società collaborano e lo spirito è quello giusto. Maggiore sarà la collaborazione, maggiori i risultati che otterremo ”

“ Currò (Udine): Le società provinciali stanno lavorando per strutturarsi sempre meglio, per allargare e migliorare gli organici ”



“ Godina (Trieste): Novità di questa stagione è la collaborazione con il centro salesiano di Villa Ara, che il mercoledì pomeriggio mette a disposizione un campo in sintetico per i bambini che vogliono provare il rugby ”

“ Mezzaroma (Gorizia): A Monfalcone per i neofiti abbiamo pensato ad un percorso parallelo agli altri tesserati, più graduale e soft. Dalla scuola secondaria di primo grado Randaccio il nucleo della futura Under 14 ”

laborazione con il centro salesiano di Villa Ara, in via Monte Cengio, che il mercoledì pomeriggio mette a disposizione un campo in sintetico per i bambini che vogliono provare il rugby. Una bella bocciata d'ossigeno in una realtà come Trieste, dove la ricerca di spazi per praticare sport, soprattutto all'aperto, è un annoso problema".

Infine in provincia di Gorizia c'è Mauro Mezzaroma, che negli ultimi mesi ha messo in piedi il Rugby Monfalcone. "Tutto è partito dalla scuola primaria Nazario Sauro - spiega - che fa parte dell'istituto comprensivo Giacich, contiguo al campo a disposizione della società. Per i neofiti abbiamo pensato ad un percorso parallelo agli altri tesserati, più graduale e soft. Abbiamo inaugurato già da settembre dei doposcuola sportivi gratuiti ed ora inizieremo a fare lo stesso con la scuola secondaria di primo grado Randaccio, che fa parte dello stesso istituto comprensivo. L'obiettivo è quello di creare il nucleo di una futura Under 14. In chiusura ancora "Chicco" Grosso: "Il format è più o meno sempre quello. Il progetto per la costituzione di nuovi club si fonda su due-tre scuole strategiche, dopo essere passati in parallelo attraverso l'amministrazione comunale e la direzione scolastica. La Fir fa da tutore alla neonata realtà fino a quando questa non è in grado di camminare da sola. Uno schema che contiamo di replicare in più territori possibile".





*Il rugby esiste a Polcenigo da oltre 40 anni. Dagli Squirrels del 1975 alla rifondazione sul finire degli anni Novanta, fino al nuovo corso inaugurato l'anno scorso dalla dirigenza guidata da Carlo Pellegrini e Giampaolo Sordini*

**L**"Lupi" di Polcenigo portano avanti con orgoglio una storia lunga più di 40 anni ed una progettualità ricca di obiettivi ambiziosi, ma realizzabili. Una squadra di rugby a Polcenigo, l'antico Borc, piccolo borgo di origine medievale, incastonato ai piedi delle prealpi carniche, nella parte nordoccidentale della provincia di Pordenone, esiste dal lontano 1975. Fu Giuseppe De Val, un imprenditore della zona, che aveva conosciuto e praticato il rugby a Treviso, a costituire il primo club, gli Squirrels, gli Scoiattoli. Poi, dopo alterne fortune, la società è stata rifondata alla fine degli anni Novanta, con un altro nome, Pedemontana Livenza Polcenigo, ed un nuovo simbolo, il Lupo, sempre su iniziativa del suo patriarca "Pino" De Val. Lupi, che escono dai boschi del pedemonte, per affacciarsi nella pianura pordenonese e nel vicino Veneto, a caccia di avversari da placare e da vittorie da conquistare. Un'immagine suggestiva. "Nel 2015 l'Associazione - spiega il direttore tecnico Giampaolo Sordini - ha deciso di darsi una nuova configurazione e visibilità, adottando un

piano quinquennale con obiettivi intermedi, un nuovo statuto ed un codice etico. Il primo step, conseguito, è stato l'inserimento di nuove figure per rendere il club più strutturato e rispondente alle esigenze dettate dai tempi moderni. Del nostro Team fanno oggi parte gli allenatori, il medico sociale, una psicologa dello sport per atleti, un preparatore atletico, un fotografo, un esperto di pubbliche relazioni e marketing e altre figure che prestano la propria professionalità". Messo insieme lo staff

ossia: consolidare la fascia seniores e creare una propria compagine Under 16, espandere ancora il settore minirugby, sviluppare un programma tecnico-educativo che preveda il continuo aggiornamento dei "propri educatori-allenatori", coinvolgere nella vita associativa sempre di più ed in maggior numero i genitori. "Infine - conclude Sordini - per il 2018 si spera di poter conseguire il quarto step, quello finale, il più agognato: impianti idonei e rispondenti, grazie ad una sempre più stretta

collaborazione con l'amministrazione comunale, personale altamente qualificato e motivato, atleti in numero tale da coprire tutte le categorie dalla Under 6 ai Seniores e da accedere con quest'ultimi alla serie C1. E magari, dulcis in fundo, inaugurare anche il settore femminile." Insomma, costruire un team vincente in campo e fuori, fatto di atleti, tecnici e dirigenti che, sappiano coniugare la passione dei dilettanti con le competenze e l'impegno dei professionisti.



# Lupi in modalità "Team Building"

e consolidata la rosa dei giocatori Seniores, la società, oggi guidata da Carlo Pellegrini, si è concentrata sull'opera di proselitismo, in particolare per aumentare i numeri del mini rugby ed intensificare i rapporti con le scuole del territorio. "Siamo riusciti in breve tempo - continua Sordini - a rinvigorire il settore giovanile, tanto che i numeri hanno permesso di costituire in autonomia una compagine Under 14, mentre ci siamo avvalsi della collaborazione del Maniago Rugby per i nostri atleti Under 16". Entro la fine del 2017, il Pedemontana Livenza Rugby si prefigge di raggiungere il terzo step,

**“ Il DT Sordini: Siamo riusciti in breve tempo a rinvigorire il settore giovanile, tanto da poter costituire in autonomia una compagine Under 14. Per la fine del 2017 puntiamo a fare lo stesso con l'Under 16 ”**

# Polcenigo e dintorni, un diadema di storia e natura

*La zona era abitata fin dal Neolitico, come testimoniano i resti palafitticoli del Palù di Livenza, dichiarato patrimonio dell'umanità e protetto dall'Unesco dal 2011*

Un territorio fertile, irrorato dall'acqua di mille polle e rivoli di sorgiva, un mosaico di boschi, serbatoio inesauribile di legname, e di coltivi, sul quale spicca un solido castello, che fa da sentinella ad un borgo di abitazioni patrizie e case contadine. Così doveva apparire Polcenigo, o Borc nella parlata locale, attorno al 1420, quando venne a fare parte della Serenissima Repubblica di Venezia.

L'abbondanza d'acqua, che filtra negli inghiottitoi carsici dell'altopiano del Cansiglio e riaffiora ai piedi della montagna da un teorema di sorgenti e olle, ha fatto la fortuna di questo "scrigno verde". La zona era abitata fin dal Neolitico, come testimoniano i resti pa-



lafitticoli del Palù di Livenza, ampia area paludosa, che è uno dei 111 siti palafitticoli preistorici in prossimità delle Alpi, dichiarati patrimonio dell'umanità e protetti dall'Unesco dal 2011.

Qui nasce il Livenza, l'antica Liguentia dei romani, formata dalle

acque del "Bus" del Gorgazzo e dalle sorgenti della "Santissima", le quali ancora conservano il fascino di un territorio che nella cartografia dell'800 veniva definito "Lago della Livenza".

Da qui, dalle sponde della Liguentia fino a quelle del Tagliamento



si estendeva in età romana un'immensa foresta, che ricopriva tutta l'alta pianura pordenonese, andata diradandosi nei secoli, fino a scomparire.

In prossimità del paese c'è il parco di San Floriano, un eccezionale esempio ambientale e unico parco rurale in Italia. A tramontana, sui rilievi che dominano l'abitato, inizia la foresta del Cansiglio, con

doline e inghiottitoi disseminati in un territorio che ospita boschi lussureggianti.

Poi ci sono le varie borgate, alcune delle quali sono autentici gioielli di architettura spontanea: Sottocolle, Range, San Giovanni, Coltura, Mezzomonte. Un diadema di storia e natura tra i più belli e tra i meno conosciuti di tutto il Friuli Venezia Giulia.



“ A volo d'uccello su un territorio ricchissimo di curiosità architettoniche e paesaggistiche, uno "scrigno verde", nascosto tra i boschi del Cansiglio e le sorgenti del Livenza ”



# Per i minirugbysti buoni c'è il Torneo di Santa Lucia



*Francesco Silvestri (Fir Fvg): "Volevamo mettere assieme tutto il minirugby regionale e ci siamo riusciti, grazie alla collaborazione dei club. Ci piacerebbe che questo torneo si consolidasse e diventasse una piccola, simpatica tradizione della nostra pallovale".*

Un week end tutto dedicato ai più piccoli. Già in fermento per l'arrivo di Santa Lucia, con il suo tradizionale carico di dolci e regali per i bambini buoni (e di carbone per i più discoli...) i mini rugbysti di tutta la regione si sono dati appuntamento anche quest'anno a Udine la mattina di domenica 10 dicembre (dalle ore 10). E' in programma infatti la seconda edizione del Torneo di Santa Lucia, il grande happening, pensato e promosso dalla delegazione Fir Fvg, con il sostegno del comune di Udine e di Errea, per ospitare nel capoluogo friulano tutti i club regionali, che si dedicano al rugby dei giovanissimi. Sono oltre 500 i bambini che si sono dati sportivamente e allegramente battaglia sui rettangoli del collegio "Bearzi" e al Rugby Stadium di via Del Maglio (che accoglierà gli Under 12). Ciliegina sulla torta il torneo dedicato agli Under 6, che si tiene nel Giardin Grande di Piazza Primo Maggio o sulla collina del Castello, se verranno rilasciate le necessarie autorizzazioni comunali. L'anno scorso furono i prati del parco "Moretti" ad accogliere il gran finale della kermesse: un suc-

cesso organizzativo e promozionale enorme, che quest'anno si intende replicare ed ampliare, anche con la prima edizione del festival "Rugby per tutti", riservato ai nuovi iscritti. "Volevamo mettere assieme tutto il minirugby regionale - spiega il delegato Fir Fvg, Francesco Silvestri - e ci siamo riusciti, grazie alla collaborazione dei club. Ci piacerebbe

che questo torneo si consolidasse e diventasse una piccola, simpatica tradizione della nostra pallovale". Preludio alla manifestazione, la sera di sabato, la "Cena con il campione" nella club house della Rugby Udine Union Fvg, presso i campi del "Bearzi". Ospite d'eccezione il fuoriclasse azzurro, Mauro Bergamasco, che ha appena appeso gli

scarpini bullonati al chiodo e che ora si dedica a molteplici iniziative anche nell'ambito della solidarietà. Presente anche il Rugby Truck dell'Errea, con il suo campionario di maglie, palloni, caschetti e materiale tecnico. Tanti "giocattoli" per i nostri mini rugbysti, sperando che i bambini buoni siano di più dei "Pierini"...

**“ Il 11 Dicembre dalle ore 9.00 a Udine la seconda edizione del Torneo di Santa Lucia, il grande happening, promosso dalla delegazione Fir Fvg, con il sostegno del comune di Udine e di Errea. Oltre 500 giovanissimi ruggers si danno appuntamento sui campetti del capoluogo friulano ”**



#FeelYourPassion



scopri il rivenditore  
Errea PRO più vicino su  
[www.errea.com](http://www.errea.com)



YOUR HEALTH IS OUR **GOAL**

**CERTIFICAZIONE OEKO-TEX STANDARD 100**

I nostri tessuti sono certificati e non rilasciano sostanze nocive per la pelle o per la salute. Per i nostri prodotti usiamo solo coloranti testati e non inquinanti. Svolgiamo controlli rigorosi sulle sostanze chimiche dalle materie prime al prodotto finito.



# 「LIVE」NEVE



「FRIULI VENEZIA GIULIA」  
[www.turismofvg.it](http://www.turismofvg.it)

**Vivi le piste del Friuli Venezia Giulia.** Immagina la neve più bella e autentica, piste sicure, curate e mai affollate, con impianti moderni e veloci. Sei in Friuli Venezia Giulia a Tarvisio, Sella Nevea, Piancavallo, Ravaschetto-Zoncolan, Forni di Sopra e Sauris. Scopri le nostre montagne e l'emozione di attività turistiche uniche, pensate anche per chi non scia, come nordic walking, arrampicata sportiva indoor, escursioni con il gatto delle nevi, viaggi con slitte trainate da siberian husky o da cavalli, bob, slittino, pattinaggio, corsi di curling nei palaghiaccio o indimenticabili ciaspolate, perché solo in Friuli Venezia Giulia spendi meno e ti diverti di più.